



MISSIONE CATTOLICA DELLE PARROCCHIE DI TROPOJA (ALBANIA)

Eccomi qui, dopo un po' di mesi, a scrivervi di nuovo, cari amici che mi avete dato un po' di attenzione da gennaio ad oggi. I mesi trascorsi sono stati molto intensi sotto tanti punti di vista.

- Il **clima** qui non è stato molto clemente e le neve è ricomparsa diverse volte, fino a Pasqua, giorno in cui, tra un tuono e l'altro, sono caduti, in un baleno, 15 cm di manto bianco. Alcune Messe, che erano in calendario per Pasqua, per i villaggi più lontani, abbiamo dovuto celebrarle la settimana successiva.
- Sono continuate le mie **trasferte** dalla vecchia parrocchia di Blinisht-Gjadër, in cui ero vice-parroco (coadiutore), a quelle di Tropoja, in cui sono parroco, **fino al 26 aprile**.



Io quindi andavo normalmente a Tropoja dal venerdì al lunedì, e, il resto dei giorni della settimana, lo vivevo a Blinisht. Perché?

Perché innanzitutto non avevo ancora finito di sistemare l'appartamento nel palazzo di epoca comunista, in cui aveva vissuto il mio predecessore; poi perché a Blinisht stavo finendo un lungo lavoro d'informatizzazione dei registri della parrocchia (lavoro cominciato tre anni prima).

Finiti questi due lavori, don Enzo mi ha dato la possibilità di celebrare una Messa di saluto (tra le lacrime) in ciascuno dei sei villaggi che compongono le parrocchie di Blinisht e Gjadër. Così, dal 26 aprile, sono parroco stabile a Tropoja.

- Continua il mio **peregrinare per villaggi** e, ovunque vado, trovo lavori da fare, sia dal punto di vista materiale, che spirituale. Adesso è il momento degli oratori estivi: dato l'elevato numero dei villaggi, viviamo una settimana di oratorio cestivo per villaggio. Per alcuni di essi è la prima esperienza di questo genere: L'esperienza è bella finora, posso dirmi contento della risposta vivace di ragazzi ed animatori.



e attenzione. Venerdì 5 giugno abbiamo vissuto una gita insieme tra le montagne di Valbona.

- È **creciuto il numero dei ministranti** nei vari villaggi, in modo particolare nel villaggio di Cernicë. Altin, il nostro seminarista in tirocinio, ha saputo avvicinare a sé diversi bambini, e ora servono tutti con gioia



- Sempre a Cernicë le suore sono riuscite ad organizzare un bel **coretto di ragazze**, e, il mese scorso, abbiamo anche avuto il **Battesimo** di 1 ragazzo e 3 ragazze di 11/12 anni: un bel momento comunitario!
- Altrove abbiamo cominciato la **preparazione al matrimonio** di alcune coppie sposate solo civilmente, che hanno chiesto di regolarizzare il loro matrimonio. Dovete sapere che le coppie sposate civilmente fino al 1998, hanno ricevuto una benedizione speciale da Papa Giovanni Paolo II, che fa sì che quel



matrimonio abbia anche valenza religiosa.

C'è stata però una coppia che ha voluto comunque celebrare il proprio matrimonio in Chiesa, pur essendo sposati in comune da 24 anni: ha fatto la sua "brava" preparazione e si è sposata in Chiesa a fine maggio, tra gli applausi e i consensi delle persone presenti quella domenica in chiesa a Rajë.



- **Materialmente** parlando abbiamo risistemato le luci di alcune chiese, finito di pagare i debiti di bollette non pagate (in una chiesa dal 2008!), aiutato alcuni altri per gli stessi nostri debiti con il pagamento della luce elettrica, qualcuno con problemi di salute, qualcuno con problemi di fame, questi ultimi anche grazie ad un contributo annuale che la caritas della nostra diocesi albanese dà a Tropoja, in quanto zona più disagiata della diocesi.

- **Altre spese affrontate** sono state: materiale per il sottotetto di una chiesa nuova, che è piena di fessure da chiudere, attraverso le quali entrano rondini e altri uccelli. Tubi per l'acqua per una scuola, che ha il bagno, ma non l'acqua.

Costo per il taglio degli alberi secolari secchi, vicino alla Chiesa di San Giovanni Battista, lì dove dovrebbe sorgere un nuovo oratorio, con annessa casa parrocchiale, di cui ora, finalmente, abbiamo pronto il progetto e stiamo lavorando per ottenere i documenti necessari per iniziarne la costruzione.



- **Il taglio di questi alberi** è stato motivo di grosse polemiche contro di me e contro le suore. Quegli alberi dalla gente sono definiti "santi", perché cresciuti nel terreno della Chiesa e, secondo la gente, anche se secchi non vanno toccati, per non incorrere in qualche maledizione da parte di Dio. Quindi dal giorno del taglio in poi me ne hanno dette di tutti i colori. Hanno messo anche un filmato su internet, anche se io non l'ho mai visto, circa lo "scempio" del taglio degli alberi. Ho vissuto mesi di grandi tensioni per questo fatto, ma Dio, davvero, ha saputo darmi le parole giuste al momento giusto, e ha saputo indirizzarmi verso le persone giuste per calmare gli animi e riportare la gente in Chiesa e verso una rinnovata fiducia nei miei confronti, nei confronti delle suore e di Altin.



Il fatto che, al posto di quegli alberi, si finirà la recinzione, si costruirà un oratorio, si planteranno dei nuovi alberi, si terranno gli animali fuori, si terrà pulito ed in ordine, ora tutto questo comincia a piacere alla gente.

Grazie di cuore a tutti.
Buon cammino!

Don Maurizio Cacciola

- Ma il vero miracolo avvenuto in questi mesi è stata la **vostra risposta** alla mia richiesta di aiuto. Sono arrivati aiuti di singoli, di famiglie, di gruppi, di oratori, di parrocchie, con le iniziative più svariate: tutta questa vostra generosità mi ha davvero riempito il cuore. Vi elenco, appena più sotto, tutti, sperando di non dimenticare nessuno. Non scrivo solo coloro che mi hanno lasciato offerte per celebrare delle Messe, perché si entrerebbe in una sfera che, giustamente, deve rimanere privata.
- Immagino sempre di riuscire a venire **in Italia**, per un periodo di vacanza **a settembre**. In quel caso, chiunque mi voglia “rapire” per un **incontro**, una **testimonianza**, due chiacchiere, ..., si faccia pure avanti: io sono pronto!
Grazie di cuore a tutti.
Buon cammino!

“Ogni volta che avrete fatto questo ad uno dei miei fratelli più piccoli l’avrete fatto a Me” – GESÙ

Se hai voglia di aiutarci materialmente puoi farlo con un’offerta a questo conto:

Cacciola Maurizio

Banca Prossima (fa parte del gruppo Banca Intesa Sanpaolo), Filiale di Milano

IBAN: IT37E0335901600100000127246.

Questo è l’elenco delle offerte giunte finora, dopo l’invio del mio primo scritto:

- 400€ Fam. Ciapparella Roberto e Paola
- 200€ Fam. Giossi Attilio e Laura
- 100€ Magnone Monica e Simona
- 100€ Fam. Pini Giacomo e Rosalia
- 1000€ don Gian Battista Rizzi
- 50€ Marina Guastalli
- 4690€ Parrocchia Sacconago
- 800€ Fam. Guidali Stefano e Clara
- 200€ Fam. Maggi Mario ed Edvige
- 250€ don Norberto Valli
- 420€ don Luca Sorce e 1 gruppo di giovani bustocchi
- 50€ Salluce Ines
- 125€ Fam. Fadda Angelo e Sabrina
- 150€ don Eligio Genoni
- 140€ N.N.
- 40€ Fam. Giorgi Giorgio
- 80€ Fam. Cozzi Franco e Luisa
- 100€ Famiglia Sinaghina
- 200€ Fam. Letizia Giacomo e Giovanna
- 100€ Luisa Lupi e fam.
- 150€ 1 Gruppo Rosario di Sacconago
- 400€ Loredana e Rocco+parrocchia di Montecchio Maggiore (VI)
- 200€ “Gruppo Oratorio” di Porlezza
- 500€ Paolo Elli e soci da Como
- 5000Lek Comunità srr Maestre Pie Venerini di Gjadër
- 10620Lek Comunità srr Piccole Operaie dei Sacri Cuori + offerte dal villaggio di Piraj
- 500€ Claudio Canepa
- 5000Lek Fam. Gjergj e Laureta Lemezhi
- 50€ Roberta Gagliardi
- 50€ Fam. Ballarati Carlo e Adelaide

- 150€ Fam. Baruffi Battista e Rosy
- 180€ “Gruppo Oratorio”+ Laboratorio Liturgico di Porlezza
- 500€ Fam. Massar Pierluigi e Sara
- 2500€ don Marco Sanvito + oratorio di Barzanò
- **SPERO DI NON AVER DIMENTICATO NESSUNO!!**

Davvero grazie di cuore a tutti voi!

A risentirci - *don Maurizio*